



Giornata dell'educazione Assicurativa 2020

*Educazione finanziaria e conoscenze assicurative:
sfide aperte nell'emergenza Covid-19*

Conclusioni di Maria Luisa Cavina
Componente del Comitato EDUFIN designato da IVASS

Banca d'Italia

Centro Carlo Azeglio Ciampi per l'educazione monetaria e finanziaria

Roma, 5 ottobre 2020

Siamo giunti al termine della nostra Giornata ed è il momento di trarre le conclusioni.

Abbiamo raccolto molti spunti e ascoltato punti di vista diversi, anche autenticamente “fuori dal coro, che ci aiuteranno a leggere la realtà che stiamo vivendo e a progettare azioni efficaci con l’obiettivo di tutelare i consumatori e di aiutarli a compiere scelte consapevoli in materia assicurativa.

La densità degli argomenti e degli interventi mi porta ad essere necessariamente sintetica. Mi preme soltanto, prima di lanciare la novità che segnerà la chiusura della giornata di oggi, fare riferimento a due spunti che ho considerato particolarmente interessanti.

Il primo è la connessione stretta tra l'Educazione civica e l'Educazione finanziaria, previdenziale e assicurativa: un tema emerso in modo potente - vorrei dire anche “prepotente” - negli interventi sia del Professor De Rita che del Professor Guiso.

E’ un legame autentico, che abbiamo bene in mente come Istituzioni che stanno lavorando attivamente al tema dell'Educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale; un legame che è anche “nelle corde” dell'azione del Comitato Edufin. Una delle priorità che abbiamo individuato e che riteniamo possa essere un vero “punto di svolta” consiste infatti nell’inserimento dell'Educazione finanziaria nei programmi di insegnamento della nostra scuola: perché no, anche come componente dei programmi di Educazione civica, di cui possiamo ben dire che rappresenti un’altra faccia della medaglia.

L’altro spunto che colgo dalle considerazioni svolte dai relatori è che non esiste uno strumento che da solo sia in grado di colmare i disavanzi che purtroppo ancora registriamo nel campo dell’educazione finanziaria intesa in senso lato e che riguardano età, generi, territori.

L’educazione - finanziaria, assicurativa, previdenziale - come risposta alle disuguaglianze, alle fragilità, alle esclusioni e, perché no, come motore di uno sviluppo sano e partecipativo, è parte di una strategia più vasta. Non è un bene fine a se stesso: per essere realmente efficace deve essere calata nella realtà, interpretare i bisogni.

Per dare consapevolezza dei rischi ai quali si è esposti e delle protezioni possibili per mitigarli, certo! Ma la consapevolezza è anche rendersi conto concretamente di ciò che è bene avere in mente quando ci si accinge a progettare il proprio futuro, ad esempio attraverso l'acquisto di una copertura assicurativa: per porre le “domande giuste” a chi la propone e per poter fare noi stessi alcune semplici verifiche in modo da sincerarci di avere a che fare con operatori regolari e qualificati.

Non implica il “fai da te”, specie quando le scelte sono complesse, ma ci permette di orientarci anche affidandoci ad esperti del settore in grado di consigliarci.

Un accettabile livello di educazione assicurativa è una delle precondizioni per avere cittadini realmente partecipi e un mercato sanamente sviluppato. Consente di acquisire una sorta di “diritto di cittadinanza economica”, indispensabile per progredire a livello individuale e collettivo.

Deve accompagnarsi a buone regole, a una vigilanza attenta dei supervisori e all'esistenza e al buon funzionamento di una molteplicità di strumenti di protezione, dalla gestione dei reclami agli Arbitri. Come sapete, anche su questo ultimo fronte IVASS si sta attrezzando.

E' a causa di questa complessità che occorre un lavoro di squadra: tutti devono concorrere, istituzioni, settore privato (imprese e intermediari), Associazioni dei consumatori, scuole e Università, Enti locali, per innescare uno shock positivo che faccia fare al Paese il “balzo in avanti” di cui abbiamo bisogno: l'IVASS partecipa attivamente a questo lavoro di squadra.

Insomma, c'è molto da fare, e occorre una varietà di interventi per raggiungere con i giusti linguaggi tutte le fasce della popolazione, sia gli adulti che i giovani, facendo leva anche sulle necessità crescenti di competenze digitali messe in luce anche dalla pandemia.

Giusti linguaggi e anche capacità di emozionare, come ci ha ricordato la prof. Lusardi nel suo intervento di apertura del Mese citando una frase di Maria Montessori.

Abbiamo bisogno di creatività. Nulla di più facile che evocare questo concetto dopo la narrazione di Stefano Massini, sicuramente emozionante e suggestiva. Sottolineo questa parola: “emozionante”. Noi dobbiamo essere capaci di raggiungere nel modo giusto gruppi sociali diversi per età, per genere, per censo, per cultura.

Per questo, la Giornata di oggi ci è sembrata l'occasione giusta per presentare la nuova iniziativa di IVASS per l'educazione assicurativa: il video-gioco dal titolo **“In viaggio – Occhio all'imprevisto”**.

Il gioco è rivolto ai ragazzi delle scuole superiori ed è realizzato sotto forma di avventura grafica con vari livelli e snodi, che portano a diverse ambientazioni a seconda delle scelte del giocatore.

È una forma di didattica innovativa, basata sulle tecniche di edugaming, che ricorre ai meccanismi ludici e utilizza un linguaggio molto vicino ai giovani. La grafica, come vedrete dalla clip che proietteremo tra pochi istanti, è vivace e attrattiva.

Il gioco è completamente gratuito per l'utilizzatore ed è fruibile da un qualunque dispositivo connesso ad internet (personal computer, tablet o smartphone). Per avviarlo basta un semplice click sul link che verrà pubblicato oggi stesso nella home page del sito IVASS in uno slot grafico dedicato.

E' la storia di un viaggio molto avventuroso, pieno di imprevisti, che il giocatore affronterà facendo delle scelte da cui dipende lo score finale. Vengono toccati i temi dell'assicurazione sulla vita, qui collegata ad un evento positivo, come il raggiungimento di un importante traguardo di studio, la RCA, le coperture KASKO, viaggi, infortuni, le *instant insurance*, l'assicurazione contro i furti, le polizze di RC professionale.

I messaggi educativi vengono veicolati attraverso i dialoghi tra i personaggi e una serie di pillole informative e notifiche a conclusione di ogni tappa del viaggio. Alla fine del gioco, alcuni link di approfondimento, per il giocatore che volesse saperne di più.

A questo punto non mi resta che ringraziarvi tutti davvero di cuore per la testimonianza che ci avete portato, i contributi importanti di cui faremo tesoro nel nostro lavoro quotidiano.

Grazie a tutti e buona visione!